

appresso i Greci ed appresso i Romani, tanto nella Città che alla Campagna; e descrive le parti di tali Case, ch'erano le Corti, gli Atrj, le Sale grandi, le Sale da mangiare, le Camere, i Gabinetti, e le Biblioteche.

Nel settimo tratta Vitruvio della maniera d'impiegare la malta per le intonacature, e per gli Tavolati; e spiega come debba prepararsi la calcina e la polvere di marmo per fare lo Stucco. Parla egli ancora degli altri ornamenti comuni ad ogni sorta di Fabbriche, come della Pittura e dei differenti colori, sì naturali che artificiali, cui eran soliti di usare gli Antichi.

L'ottavo impiegasi tutto in parlare delle acque de' fiumi e delle fonti, cioè della loro natura e delle lor proprietà; e propone il modo di ricercare le acque, e quello ancora di condurle.

Il nono altresì tutto verte sulla